Le emozioni della terra

lucio lucentini

14 poesie

Scrivere

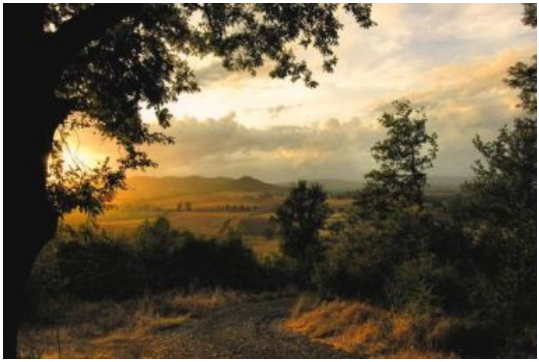
Aurora

Impressioni (24/11/2011)

Odore di resina e sassi levigati
sul sentiero, cosparsi pertugi
di prati ed erbe color oro.
Il vento istiga un adagio,
lo invoglia e vaga randagio
nell' antico giogo di velati
colli .
Tra le ciglia un incanto,
un vestito di quiete scarlatto,
una voce che incipria
e colora i sensi lasciandovi
pace.
E' canto nell'anima
che narra di un lungo cammino
e spande la calda luce
negli occhi di un mattino.

Carezze

Introspezione (16/02/2014)



***E**d ogni tanto ritorno*
ad accarezzare l'erba.
Adagio
ascolto il frusciare
e la voce del vento
tra i rami di quercia
in un suono
che bisbiglia parole.
Rosicchia il topo,
canta il cuculo,
Il lupo è tranquillo,
il cavallo è domato
e si respira nell'aria
l'odore del fieno
appena tagliato.
***E**d ogni tanto rimango*
ad incontrare l'alba
e il nascer della nuova luce
nei campi evanescenti
di rugiada
là dove il pensiero

rimugina sull'uomo
senza contarne i passi,
in un nudo vestito,
tra nuvole bianche
che scivolano
da un cielo infinito.

–

Dentro la riva

Impressioni *(20/01/2011)*

Un giorno si perde nel fiume che scorre
di trasparente verso,
Nessun muro o ponte ma eterei aironi bianchi
dipinti tra canne contorte.
Immoto fluir di suono ed acqua che
dondola e con le foglie rimbalza
e si scompone.
Il nitrire acuto di un cavallo,
il nitido fluir costante che evoca
la melodia dolente della capinera.
Fringuelli nascosti nel salice
e nei rovi cantano sospiri
ad una luna divisa come falce.
Dentro la riva si screpola la sera e
tra colline e valli si scioglie
il pensiero.
Tra un sambuco e un caprifoglio
mi son fermato ad ascoltare,
ignaro il tempo si è posato.

Dipingere l'autunno

Natura (26/09/2010)

Torpore di un'attesa dove l'occhio legge
l'orizzonte e ne segue lo sguardo.
Cornici e spigoli di monti ocra,
efebi di radici nelle radure aperte di un bosco.
Attimi incisi di colori spalmati
d'acqua e vento,
rumori di un lontano temporale.
Scintille da dove bruciano i tralci di una vite
si sciolgono nel grigio e blu del cielo.
Cangiante in arancioni e gialli la foglia cade
su tappeti morbidi di muschio e ciclamino.
Macchie di un verde intenso rapiscono lo stupore.
Grumi di acqua piovana intrappolate nei solchi
di terra arata come specchi risplendono nel sole.
Contrasti morbidi di penombra e luce
si stipano in disordine nella cambusa dell'anima.
L'anima quieta ora che abbraccia
il movimento e come sempre incontra.

In lontananza, tra i morbidi declivi delle vigne,
pastelli come graffi
disegnano lo scorrere di un fiume.
Forme opalescenti di rugiada si scontrano
in sfumature indaco e nel rosa vivo
di un tramonto,
Il piccolo e grande incanto
nel concerto sobrio di madre natura
per suoni di armonia di violini e fiati.
La finestra si chiude tra veli
e lievi percezioni di malinconia
mentre il tempo scivola dentro
questa dolce atmosfera assorbendo
il buio tiranno della sera.

E tutto intorno

Fantasia (29/09/2013)

La brezza, la nebbia,
il silenzio,
una pallida luna.
Il cuore che ne gode
fa compagnia al tempo
che ignaro lo consuma.
Piccolo pensiero
che inebriato si sveglia
da un tiepido sole
incontrando il mare
e tutto intorno erba,
e tutto intorno luce.
Essere di poesia,
spiga di grano
da un mondo lontano,
di una vita inseguita,
di una magia raccolta
e amata nel palmo
di una mano.

Il bosco

Impressioni *(08/12/2012)*

**

Sale impalpabile la nebbia
e quello spazio opalescente
cambia forma.
Di un fungo scarlatto è il vistoso
cappello e ascolto tra il canto melodioso
di un fringuello il gorgogliar
dell'acqua di un gelido ruscello.
Muschi e ciclamini distesi
come un mantello cospargono
Il colore sopra una terra ambrata,
umida e profumata.
Tenue è la luce tra gli alti tronchi
dei faggi e i raggi paralleli del sole
tagliano le spire delle ombre.
Nel gioco vagabondo del vento
tra le foglie la percezione si posa
e il senso di umana bellezza sposa.

Il cipresso

Impressioni (07/05/2011)

Viaggi in confini lasciati
dall'eterna notte alle
paure del nulla.
Polvere consumata
dal vento e luce
sulla remota via.
In
mezzo
come una dura
spina si eleva
un solitario cipresso.
Incide il cielo,

attira lo sguardo
e tenace combatte,
resiste tra le memorie
di un tempo che
ogni cosa trasforma,
divide porzioni di infinito
dove colore è terra,
si ciba di profondi orizzonti
e di silenzi dove la sola anima
è dimora.

La rosa canina

Riflessioni (09/10/2014)

Di mattina nel bosco
il passo si inoltra e lo sguardo
ricerca attento e vicino il fungo porcino
trovando
una radure di farfalle che volano
tra bacche di rosa canina e giuggiole
nella brina.
Sfuocata indivisa melodia
da un canto di merli,
magie di un repentino fiato
di colline dove sono nato.
Ho posato lo zaino il paniere
e mi son seduto
ricordando un lontano passato.
Si respirava allora la miseria
delle scarpe grosse

con la perenne zolla compagnia
del tascapane, la stalla con i buoi
e il fieno, il grano, il pane,
la legna accatastata pronta
per il focolare.
In un'altra vita e da un altro mondo
c'era sempre qualcuno che rimestava
la polenta nel paiolo di rame
e il fuoco nel camino profumava di fumo
e lardo di maiale.
Un bambino accarezzava un gatto
al davanzale mentre
fuori dalla finestra nevicava.
La nonna pensando alla festa
aveva raccolto le rosse bacche
di rosa salvandole dal gelo invernale.
Così per far colore ed allegria
sul tavolo di quercia in una brocca
le aveva sistemate, raccolte
con un filo d'oro senza stelle,
un semplice ricordo di un giorno
di Natale.

Ho raccolte le bacche,
come il miele
sono buone per iniziare la giornata,
hanno il sapore antico che non fa
mai male.

Maremma

Impressioni (25/05/2011)

Profonda è di silenzio
che affonda nello spazio
la mia terra,
dal tempo tramontato,
di un tempo mai passato.

Gravida di vita,
erosa dal mare,
arsa e preziosa
la mia terra,
generosa e prona.

Amica e antica amante
dal volto amaro
o prodiga di messi,
ricca di boschi di acque
e verdi colline in fiore.

Fuoco ribelle il sole
e tiepida la notte,
nel manto di lucciole

e di stelle è
la mia terra,
dai tanti respiri
che godono i profumi
dell'amore.

Orme

Impressioni *(11/01/2014)*

Isole di candide conchiglie
adagiate su distese ruggine
di sabbia e spazi azzurri
dove ogni insieme
nel gioco repentino
delle ombre cambia.
Solo anima e sale,
solo pace
e sole sulla pelle,
solo luce che migra nell'acqua.
Orme sulla spiaggia
e nebbie lontane
sulla collina è ciò che resta
dentro una mattina,
un nudo tappeto
disteso dal vento
sopra il respiro
dei sogni.

Ottobre

Impressioni *(21/10/2014)*

Lucide sparse
foglie
in
un bruno tappeto
di ghiande
dentro
orizzonti velati di un mondo
assopito.
Onde di marea le zolle di terra
in isole ocra
tra pietre di mura consunte
di un solitario casale.
Il passo è un solco leggero
in un colore surreale
di musica e fiato
che si disperde col tocco
del creato.
L'acqua di un ruscello
modella gorgogliando
un nuovo letto
ed il cielo d'improvviso
si fa buio e spento.
Un lampo

primordiale squarcia
la quiete e annuncia
con il vento il temporale,
ne respiro l'odore,
arriva una goccia
sulla foglia di quercia .

Piove

Impressioni *(08/10/2013)*

Piove.
Pieno di veli è
l'orizzonte
tra nuvole lanuginose
orfane di gabbiani
e il mare si distende
in sparse creste d'onde.
Il molo il faro,
il manto del silenzio
che culla la risacca,
l'umor di sottobosco di mirto e rosmarino,
le dune disegnate con i colori
pastello di un bambino.
Le linee della costa appaiono
lontane,
figure senza sole,
abbandonati drappi di stoffa
in balia di correnti,
evanescenti.
Piove sugli ombrelloni inutili,
sulle parole fragili,

sul’impalpabile nostalgia
apparsa per magia
mentre bevo il caffè
e cerco una cognizione.
La pineta freme e muggisce,
si scrolla gli orpelli, confonde
i colori tra i riflessi di un vetro
che imbianca i capelli.
Un tronco sul fiume
galleggia alla deriva incurante
del vento mentre
sul tavolo in veranda
guardo la sfera di una goccia
rimasta in equilibrio
sulla buccia di una arancia.
Piove sulla deserta spiaggia
sulla solitudine che non muore
mentre lo scrivo e accendo
un'altra sigaretta,
il fumo azzurro si disperde
in un pensiero senza cielo.

Questa primavera

Impressioni *(31/08/2010)*

Questo vento che cattura la vita
e la trasporta ovunque, intorno.
Queste foglie verdi e lievi che si scuotono
nell'azzurro del cielo.
Questa voglia di andare che compare placida in me
e come l'erba freme e smuove l'anima
con un solo costante movimento.
Queste dita che accarezzano l'aria
e cercano il vento .
Questo sole caldo che accoglie e toglie,
che prende e rende ogni serenità dall'ombra.
Questa primavera.

Un mattino

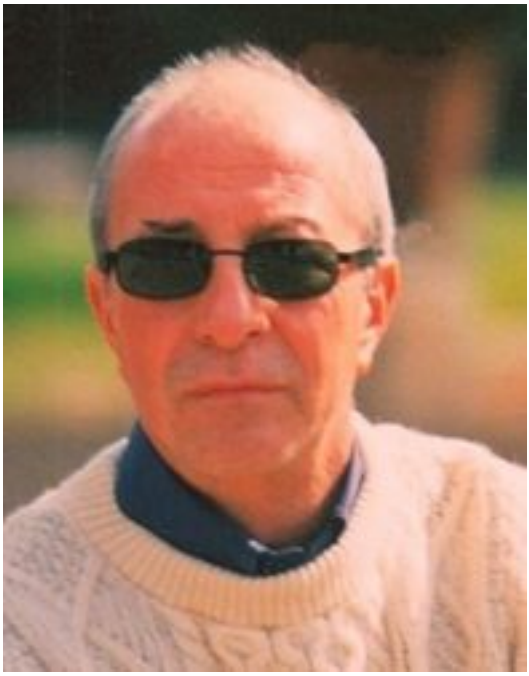
Impressioni *(04/05/2011)*

Aghi di pino bagnati sulla via
e uccelli all'orizzonte,
un vago odore
di mimose nell'aria.
Leggera è l'ombra nel paese
di piccole case, terso quel cielo.
Il sole dipinge la terra,
la chiesa, i monti e la torre
e sale la luce tenue negli occhi.
Una campana ritaglia
i suoi precisi rintocchi.
Un cane abbaia,
un bambino piange,
un vecchio sorride,
la campana tace.
Lo sguardo si ferma
all'insegna di un bar, in un

filo di fumo che esce da un camino,
in parole tracciate
tra i graffiti di gesso di un muro,
nel mondo di un mattino
mentre un uomo riprende
in silenzio il cammino.

---

lucio lucentini



Leggere è un piacere che arricchisce il pensiero, scrivere è la capacità
di farlo rivivere e vedere ; l'invisibile mano che detta la mente, che componga o giri la ruota di un vecchio proiettore non fa differenza, la sala è buia e silenziosa per quando il film appare sullo schermo allo spettatore in attesa
di far parte della storia.

Indice

Aurora 2
Carezze 3
Dentro la riva 5
Dipingere l'autunno 6
E tutto intorno 8
Il bosco 10
Il cipresso 12
La rosa canina 14
Maremma 16
Orme 18
Ottobre 19
Piove 21
Questa primavera 23
Un mattino 24
lucio lucentini 26